

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUL 2014

Ripartiamo dall'art. 2 del nostro Statuto per rivedere quanto è stato fatto dal C.E.A. nel 2014.

La **missio** che caratterizza l'Associazione C.E.A. è l'impegno preso di

➤ ***continuare la lotta "contro l'emarginazione e l'esclusione sociale delle fasce di popolazione più povere che per ragioni economiche non hanno accesso ai beni o servizi essenziali e primari"***

- Abbiamo cercato di ridare dignità a chi si rivolge al CEA separando l'ascolto dalla distribuzione viveri e lasciando la libera scelta tra i prodotti offerti
- Grazie ad un intenso lavoro di squadra il servizio del CEA ha adottato un metodo di intervento condiviso tra i volontari, riducendo il rischio di valutazioni delle situazioni di povertà legate alle emozioni personali degli operatori e privilegiando l'analisi dei documenti a integrazioni dei colloqui personali.
- E' aumentato il numero e diminuita l'età media delle volontarie e volontari che hanno dato la propria disponibilità in questo impegno
- Chi si dedica all'ascolto ha accettato di prepararsi a svolgere in modo responsabile il proprio ruolo, confrontandosi al proprio interno e con operatori della Caritas e (recentemente) dell'Ufficio Pio di Torino: il percorso deve continuare, cercando altre occasioni di confronto e di aggiornamento
- Non si può prescindere dall'utilizzo dell'informatica, vista la mole di dati da gestire, e alcuni volontari si sono preparati a usufruire dell'aiuto che il computer può dare (resta ancora da fare un po' di strada...)
- Si interviene in sinergia con altri centri di distribuzione, con il Comune e il Ciss.
- Di grande importanza il coordinamento che si tiene l'ultimo martedì del mese: serve per analizzare i problemi che si presentano cercando soluzioni condivise. La definizione dei turni di servizio è secondaria, pur avendo tutta la sua importanza.

➤ ***"favorire soluzioni innovative per individuare forme più efficaci ed efficienti di sostegno sociale alle povertà"***

- Il 1° febbraio 2014 siamo passati dalla distribuzione borse alimentari preconfezionate e Buoni alimentari spendibili c/o la Crai di via Saluzzo alla scelta dei prodotti alimentari e igienici nell'emporio "Una Goccia" (il locale di Via del Pino 64 ci è stato dato in comodato d'uso gratuito dal notaio Ocelli e attrezzato con l'aiuto del LIONS CLUB Pinerolo Acaja, della ditta Chiale e di Buffa Pierangelo)
- La generalità degli utenti ha apprezzato il cambiamento riconoscendo nella nuova forma più rispetto per la loro dignità e più consistenza nell'aiuto offerto.
- Dopo un periodo di verifica della nuova attività, vista la sostenibilità dell'azione intrapresa si è aggiornato il punteggio al rialzo, cercando di differenziare meglio l'appoggio in base ai diversi livelli di necessità dei richiedenti aiuto
- Abbiamo raccolto l'Isee e tutti i documenti che potevano aiutarci nella valutazione del reddito reale, informatizzato il calcolo dei redditi pro capite e dei punti assegnati per l'emporio. Sono state introdotte detrazioni punti, in alternativa a contributi in euro, come partecipazione dell'utente che richiede sempre più frequentemente pagamenti di utenze al CEA
- Il nuovo programma di aiuti europeo FEAD ha comportato un lavoro straordinario di raccolta documenti in cartelle personalizzate per ogni nucleo, visionabile in qualunque momento dai responsabili del progetto a livello nazionale
- E' aumentata la solidarietà di privati, aziende e organizzazioni locali nella raccolta diretta di viveri o con offerte in euro per gli acquisti. Di conseguenza si è resa necessaria una maggiore disponibilità di tempo dedicato dai volontari per le varie raccolte.

➤ ***"promuovere i valori della solidarietà verso i più bisognosi sensibilizzando cittadini e istituzioni"***

- Dal 6.3.2014 siamo iscritti nel registro Onlus e possiamo dare ricevute per le

donazioni detraibili: sono in preparazione volantini e biglietti di propaganda da distribuire

- Cresce il numero dei cittadini che spontaneamente consegnano viveri da loro prodotti o acquistati per metterli a disposizione dell'emporio, direttamente o tramite alcune parrocchie
- Tre ditte e due supermercati della zona intervengono a sostegno dell'emporio con derrate alimentari a lunga scadenza o con prodotti a breve scadenza recuperati per la distribuzione
- Continua la generosità di chi aderisce al progetto "Vicini si può" promosso da NCIM per sostenere il pagamento presso il CEA delle utenze di chi non dispone dei mezzi necessari, situazione purtroppo ancora in crescita!
- La divulgazione dell'iniziativa è stata fatta nel corso di spettacoli o incontri cittadini che hanno dato ospitalità e sostegno al progetto.
- Abbiamo accolto varie persone interessate a fare un'esperienza nell'emporio: giovani studenti nel periodo estivo, un ospite seguito in comunità con un percorso di reinserimento nella società, e siamo già stati contattati per altre situazioni che valuteremo al momento con la massima disponibilità.
- Per garantire un servizio in crescita continua la campagna di sensibilizzazione per stimolare scelte solidali in chi sta meglio o comunque ha più mezzi a disposizione, che ci permettano di aumentare la raccolta e di conseguenza la circolazione dei viveri tra i più disagiati.

➤ **"ricercare nuove forme di integrazione tra pubblico e privato"**

- E' in atto uno scambio dati aggiornato tra CEA e CISS: noi comunichiamo l'elenco dei nostri utenti e il CISS ci aggiorna sugli interventi economici destinati ai nostri utenti
- Continua lo scambio di informazioni e la ricerca della soluzione migliore nelle singole richieste di aiuto rivolte al CEA o al CISS
- In accordo con il CISS si utilizzano le risorse messe a disposizione dal progetto della Provincia a sostegno delle povertà per il pagamento utenze
- Il Comune, che spesso si rivolge al CEA per situazioni di urgenza chiedendo un appoggio nei pagamenti, ha facilitato la raccolta degli Stati Famiglia richiesti dal progetto europeo a costo zero
- Da segnalare una criticità: sempre più il pubblico ricorre al volontariato per affrontare il problema delle povertà, mentre il percorso dovrebbe essere l'inverso. Anche la richiesta di trasformare in servizio per la comunità l'appoggio finanziario gratuito dato ai nostri utenti non ha trovato sbocchi.

Per concludere:

Un grazie a tutti i soci e volontari non ancora soci per l'impegno messo.

Un grazie particolare a chi ha dedicato più energie e tempo per migliorare l'ascolto e l'archiviazione dati e per realizzare il progetto emporio che ha richiesto e continua a richiedere un enorme lavoro tecnico.